



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2016, il giorno 11, del mese di Aprile alle ore 12:45, nella sede della Provincia, il Presidente DREI DAVIDE, con la partecipazione del Segretario Generale BAGNATO FRANCESCA, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

PROT. GEN. N. 13145/2016 DECRETO N. 46

COMUNE DI CESENA: "PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA AT4B 12/05 PIEVESESTINA - CASELLO AUTOSTRADALE- COMPARTO NORD - IN VARIANTE AL PRG L.R. 46/88". ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008; OSSERVAZIONI AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 3, COMMA 1, LETT. A DELLA L.R. 46/88; DECISIONE IN MERITO ALL'ART. 12 DEL D.LGS 03.04.2006 N. 152, VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'.

IL PRESIDENTE

Su proposta del Dirigente/P.O. del Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale

Vista la richiesta del Comune di Cesena relativa al “Piano Urbanistico Attuativo AT4b 12/05 Pievesestina – Casello Autostradale- comparto Nord in variante al PRG L.R. 46/88”, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 12.11.2015 ed assunta al prot. prov. n. n. 97038, volta a richiedere a questa Amministrazione i seguenti pareri ai sensi delle seguenti norme:

- Parere ai sensi dell’art. 5 della L.R. 19/2008;
- Osservazioni ai sensi del combinato disposto dell’art. 3, comma 1, della L.R. 46/88;
- Decisione in merito alla verifica di assoggettabilità ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

Premesso che:

il Comune di Cesena è dotato di P.R.G. approvato dalla Giunta Provinciale n. 55283/348 del 29.07.2003, ai sensi della L.R. 47/78;

Richiamato che:

- il parere della Provincia, in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio (ex art. 13 della L. 64/74) ai sensi dell’art. 5 della L.R. 19/2008, va espresso nell’ambito degli atti di assenso resi dalla Provincia stessa nel corso del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali;
- sui piani attuativi in variante al PRG la Provincia formula osservazioni ai sensi del combinato disposto dell’art. 15, comma quinto, della legge regionale 47/78 come modificata dalla legge regionale 6/95 e dell’art. 3 comma 2 L.R. 46/88, alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione della variante, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate;
- in base al combinato disposto dell’art. 35, comma 1, e dell’art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall’art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, nonché dell’art. 2, comma 3 della L.R. 13 giugno 2008, n. 9, il piano in oggetto è sottoposto alla “verifica di assoggettabilità” di cui all’art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;
- la Provincia, in qualità di autorità competente, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 1, comma 4 della L.R. 9/13 giugno 2008, sentita l’autorità procedente e tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla Valutazione di cui agli artt. 13 - 18 (VAS) e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni.

Preso atto inoltre che il piano urbanistico in oggetto è stato posto in deposito, a libera visione del pubblico, presso l’Amministrazione Comunale - Settore Governo del Territorio - Servizio Attuazione Urbanistica, a decorrere dal 09/11/2015 per 30 gg. consecutivi;

Dato atto che:

- sul Piano particolareggiato in variante al PRG in oggetto, sono state richieste integrazioni con nota prot. prov. n. 104355 del 10.12.2015;

- che il Comune ha inviato le integrazioni richieste, con nota acquisita agli atti al prot. prov. n. 5370 in data 12.02.2016 ;

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Constatato che gli elementi salienti che caratterizzano il Piano attuativo in variante al PRG, in oggetto, sono così descrivibili:

Inquadramento urbanistico e contenuti della variante

Il comparto identificato dal PRG come “*AT4b - Ambito di trasformazione produttivo a destinazione polifunzionale a prevalenza commerciale (art. 46bis)*” normato dalla scheda attuativa 12/5 AT4b, è ubicato nella frazione di Pievesestina a nord del territorio comunale, lungo la via Dismano, all’interno di un tessuto edilizio con prevalenza di funzioni produttive e polifunzionali, in un’area limitrofa al casello autostradale dell’A14 denominato “Cesena Nord”.

La Variante al Piano Regolatore Generale vigente proposta nel PUA, consiste esclusivamente nella modesta modifica della possibile localizzazione della Superficie edificabile (Se) all'interno dello schema di comparto attuativo 12/05 AT4b in oggetto. Il limite edificabile risulta pertanto traslato verso la via Dismano di circa 3,5 m (dato medio) senza che vi siano incrementi di indice edificatorio.

Sintesi dei contenuti del piano particolareggiato:

- Gli obiettivi dell’intervento sono quelli di dare risposta alla richiesta di aree produttive/terziarie ed acquisire aree verdi di carattere eco-ambientale di protezione dalla viabilità autostradale;
- La superficie dell’intero comparto è pari a mq. 41.279 mentre la ***superficie territoriale considerata è di 38.508 mq.*** in quanto, mq. 1.816 sono di proprietà del Consorzio di Bonifica;
- La ***superficie edificabile è pari a mq. 13.799***; i parametri suddetti non vengono in alcun modo modificati dalla variante al PRG, così come non viene incrementato l'indice di utilizzazione territoriale che rimane ***pari allo 0,40***;
- Della ***SUL complessiva*** del comparto pari a ***mq. 15.403***, una quota ***pari a 3.850 mq*** è destinata a politiche insediative di interesse pubblico ed relazione a tale quantità edificatoria la proprietà ha fatto richiesta al Comune di poter acquisire anche tale quota di SUL;
- Il progetto prevede la realizzazione di un unico lotto sul quale verranno realizzate ***3 torri a destinazione direzionale di altezza 30 mt*** con copertura piana che si compongono di un piano interrato ad uso autorimessa e n. 8 piani fuori terra. Ogni ***torre ha una superficie utile*** pari a ***5.134 mq***;
- L’accesso all’area avviene attraverso la ***nuova rotonda*** su via Dismano all’altezza di via Larga, la strada principale del comparto disegna un’ampia curva a seguire lo svincolo del casello autostradale. Sul lato Sud una rotonda interrompe la strada che avrà un suo prolungamento con l’attuazione del comparto adiacente (12/4-AT4b);
- I ***parcheggi pubblici***, sono concentrati in due aree una a Nord ed una a Sud ed anche lungo la viabilità principale sono collocati una serie di parcheggi a pettine, per una

superficie complessiva **pari a 7.220 mq**. Il Pua accede alla possibilità di monetizzare una quota dei parcheggi per una superficie pari a 1.180 mq (14,5%);

- Tutti i **parcheggi privati** pertinenziali P1 saranno realizzati nel piano interrato per una superficie complessiva pari a **5.776 mq** (231 P.a.);
- Il **verde pubblico** con funzioni di mitigazione è previsto tutto lungo la fascia di rispetto dello svincolo autostradale per una superficie complessiva pari a **mq. 11.065**; tale quota eccede lo standard di 1.823 mq;
- L'area verde sarà piantumata con essenze tali da formare una **barriera verde in doppio filare** di alberi e arbusti lungo l'asse autostradale, dotata di impianto irriguo, in tale zona è collocata la vasca di laminazione di tutte le acque bianche dell'area pubblica;
- A carico del comparto sono previste inoltre le seguenti **opere aggiuntive**, la fornitura di attrezzature per il gioco da installare in altre aree idonee presenti nel Quartiere Dismano; la realizzazione di quota della rotatoria di accesso all'Area e l'allargamento e riqualificazione di un tratto di via Dismano per il quale è previsto il tombinamento del canale consorziale per una lunghezza di 195 m ed anche l'abbattimento complessivo di n.16 alberature di prima grandezza tutelate dal PTCP e la relativa compensazione.

Verificato che nella nell'area oggetto di intervento alla Tavola 3 del P.T.C.P. è individuata la presenza di elementi classificati come esemplari arborei, gruppi o filari meritevoli di tutela, normati ai sensi dell'art. 10, comma 9 del PTCP, così come recepiti dal PRG comunale alla tavola PS 5.4 e normati all'art. 2.3 allegato 1. I filari sono collocati sia lungo la via Dismano, sia lungo il tratto di via Fornace; dalla verifica sul Volo Italia del 1994 in particolare gli elementi di via Fornace risultano effettivamente esistenti e non vi sono riscontri dell'ipotesi formulata dai proponenti che fossero solo dei cespugli privi di valore, risultando pertanto correttamente assoggettati a vincolo di tutela dal P.T.C.P., alla sua adozione (1999).

Dai rilievi risulta altresì che allo stato attuale, il filare lungo via Fornace non risulta più esistente, mentre in riferimento ai filari di platani presenti su via Dismano il progetto comunale di riqualificazione della viabilità prevede la necessità di abbattere 16 esemplari per la realizzazione della rotonda e per la messa in sicurezza dell'asse stradale.

Alla luce di tali elementi questa Provincia ha sollecitato in sede di **richiesta di integrazioni e chiarimenti**, riguardo al filare su via Fornace che venissero forniti gli atti dell'eventuale legittimazione dell'avvenuta eliminazione dei filari alberati tutelati, antecedentemente all'apposizione del vincolo provinciale (1999), ovvero nel caso in cui gli elementi vegetazionali fossero stati abbattuti successivamente all'apposizione del vincolo, la necessità di un ripristino riconformando il progetto nelle parti necessarie ad integrarli, ovvero in caso di impossibilità, di proporre con circostanziate motivazioni una congrua compensazione alternativa.

In risposta a tali rilievi provinciali, con integrazioni del 12/02/16 acquisite al prot. Prov. n.5370, i proponenti nell'impossibilità di modificare il disegno del comparto per ricollocare gli esemplari abbattuti in ragione dei numerosi vincoli presenti sull'area dovuti principalmente ai vincoli di rispetto dell'asse autostradale, hanno proposto in accordo col Comune la compensazione in altro luogo come di seguito riportato:

“Poiché allo stato attuale non è risultato possibile stimare numero e specie arboree presenti nel filare al momento dell'apposizione del vincolo provinciale (1999), si è proceduto con le seguenti considerazioni:

Lunghezza della linea dei filari alberati da tutelare riportata negli elaborati del PTCP sulla via Fornace, stimata sui 90 ml

Dalla fotografia del Volo Italia del 1994 si possono stimare alberature di seconda grandezza

Si ipotizza un sesto di impianto variabile tra i 5 e i 6 mt

Alla luce delle seguenti considerazioni si propone una compensazione alternativa quantificata in n. 16 alberature delle seguenti specie arboree:

- N. 5 *Acer campestre*
- N. 3 *Fraxinus angustifolia* Raywood
- N.5 *Carpinus Betulus*
- N.3 *Pyrus Calleryana* Chanticleer

Le nuove alberature saranno localizzate a Cesena presso il Parco per Fabio, lato via San Mauro."

Alla luce di quanto sopra esposto, si riscontra e prende atto, che effettivamente il progetto sacrifica i filari tutelati in quanto collocati in un punto necessario al collegamento infrastrutturale su via Dismano con la strada di urbanizzazione e la viabilità esistente, risultando non percorribile per il Comune una soluzione viabilistica alternativa.

Posta la natura infrastrutturale di interesse pubblico delle opere, ai sensi del dell'art 10, comma 8 bis del PTCP, il progetto prevede le dovute compensazioni all'abbattimento proposto in ottemperanza anche alle condizioni richiamate nell'art. 2.3, comma 2.3.8 bis, dell'Allegato 1 al PRG.

In merito all'abbattimento dei platani su via Dismano, tenuto conto che il PTCP prevede ai sensi dei commi 7, 7 bis e 7 ter dell'art. 10, che gli alberi tutelati possono in taluni casi essere abbattuti e sacrificati per *la realizzazione esclusivamente delle opere pubbliche o di interesse pubblico di natura tecnologica e infrastrutturale*, si riscontra una congrua compensazione a tali abbattimenti che consta nell'impianto di 66 alberature di prima grandezza da collocarsi all'interno del comparto stesso; si prende atto inoltre che tale compensazione è stata altresì prescritta dal Corpo Forestale dello Stato e dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna.

Screening Ambientale e Verifica di Assoggettabilità:

Constatato che la Verifica di assoggettabilità a VAS del proponente, condotta ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, **esclude la necessità che il PUA debba essere sottoposto a ulteriore procedura di VAS**, di cui agli articoli da 13 a 18 del decreto sopra citato, poiché non rileva impatti significativi e per i presupposti di seguito sintetizzati:

I Comparti polifunzionali-produttivi di Pievesestina e Torre del Moro inseriti dal PRG, sono stati complessivamente sottoposti ad una procedura di Screening Ambientale; la procedura proposta dall'Amministrazione Comunale di Cesena si è conclusa con delibera di G.P. n. 3690/2007 e delibera n. 13693/2013;

Tra gli elaborati di progetto del PUA in oggetto (*Allegato 12bis-Relazione Screening*) è stata condotta a firma dell'Ing. Dante Neri, una verifica rispetto alle prescrizioni definite dallo Screening suddetto, nella quale si dichiarano verificate e rispettate tutte le condizioni specifiche afferenti all'invarianza, alla laminazione e sicurezza idraulica, al sistema di depurazione ecc..

Al fine di condurre le opportune valutazioni, l'elaborazione stima per l'attività di natura esclusivamente direzionale prevista, la presenza di 193 addetti e di 116 utenti per un totale pari a 103 Abitanti Equivalenti (AE).

Risulta verificato uno scarso impatto su tutte le componenti ambientali, anche in relazione alla necessità di una realizzazione graduata nel tempo atta a governare un uso razionale delle risorse da parte del Comune e degli Enti gestori. La destinazione unicamente direzionale determina nelle valutazioni dei parametri relativi a consumi ed emissioni considerati, valori stimati che risultano di scarsissimo rilievo, se rapportati al contesto territoriale di riferimento, rappresentato dalla zona di Pievesestina e Torre del Moro. Non si evidenziano particolari consumi ed emissioni dato che le funzioni insediabili e le dimensioni dell'area sono minimali rispetto allo stato complessivo del sistema urbano esistente.

Al fine di massimizzare la sostenibilità dell'intervento e minimizzare il consumo di risorse, nell'Elaborato 12 bis si prevedono, anche sulla base di altre prescrizioni dello screening, alcuni **interventi di mitigazione e/o compensazione** di seguito indicati:

- Rifiuti: In accordo con HERA è prevista la realizzazione di un'isola ecologica che risulta ampiamente sufficiente a soddisfare i bisogni del comparto.
- Consumo di acqua: L'unico approvvigionamento idrico sarà quello dell'acqua potabile per l'utilizzo dei servizi igienici previsti nell'intervento edilizio assimilabili ad una civile abitazione. In conformità alle prescrizioni dello screening, il progetto ha previsto la realizzazione di una rete duale con la possibilità dell'allaccio alla risorsa idrica derivante dalla realizzazione dell'acquedotto industriale che ad oggi non è operativo nelle immediate vicinanze. In virtù delle destinazioni d'uso (attività non idroesigente) e degli utilizzi previsti (usi civili) non si ritiene di dover predisporre anche una rete triale. Inoltre si prevede la realizzazione di una cisterna per la raccolta ed il riutilizzo delle acque meteoriche.
Si prevede la realizzazione di una cisterna di raccolta delle acque piovane di 200 mc, con la quale si possono soddisfare i seguenti fabbisogni idrici:
 - 3,5% del consumo relativo agli AE;
 - 45% del consumo dell'acqua per l'irrigazione delle aree verdi private
- Rete acquedotto e gas: L'autorizzazione all'attuazione del PUA è subordinata alla necessità di potenziare le reti esterne al comparto. In particolare per acqua e gas si prescrive la posa di una nuova condotta opportunamente dimensionata lungo la via Torino a servire le nuove aree di trasformazione del Polo produttivo di Pievesestina. Già in data 6 ottobre 2011, all'atto della richiesta all'Amministrazione Comunale, di presentazione del PUA, la proprietà si è impegnata con specifica dichiarazione (30 settembre 2011) a partecipare ai lavori per la realizzazione delle nuove condotte di acqua e gas. Il Comune di Cesena con delibera della Giunta Comunale n. 411 del 15/11/2011 ha rilasciato l'autorizzazione a presentare il Piano Urbanistico Attuativo. In data 23/10/2014 è stata firmata la convenzione accessiva alle convenzioni urbanistiche delle Aree di Trasformazione coinvolte per il potenziamento delle dorsali di distribuzione gas. L'allacciamento principale alle condotte comunali è previsto nella via Dismano al limite Sud del comparto.
- Emissioni in atmosfera: Le tipologie previste nel comparto non hanno nessuna emissione inquinante specifica. Le uniche sorgenti potenziali sono legate ai flussi veicolari che risultano di scarso significato soprattutto in considerazione del contesto territoriale che vede la presenza dell'A14 e della E45. Rispetto a tali arterie il flusso di

progetto è quindi trascurabile e conseguentemente l'impatto indotto rispetto allo scenario attuale è altrettanto irrilevante.

In relazione alle emissioni derivanti dal consumo energetico, si prevede di eseguire nelle successive fasi autorizzative e progettuali, uno studio di fattibilità tecnico economica al fine di analizzare le migliori tecnologie disponibili (con particolare riferimento alle fonti rinnovabili) ed operare le scelte più opportune.

- Energia: Non si prevedono particolari esigenze dal punto di vista energetico. Nelle successive fasi di progettazione degli edifici saranno studiati e predisposti interventi per abbattere il consumo delle risorse energetiche, attraverso una specifica analisi costi benefici volta ad individuare le migliori tecnologie utili al soddisfacimento dei bisogni ed alla minimizzazione dei consumi e degli impatti. I nuovi edifici saranno dotati di un livello d'isolamento termico elevato e standard tecnologici ed impiantistici in grado di garantire consumi quanto più bassi possibile.
- Depurazione: In relazione alla prescritta necessità di verificare preventivamente all'autorizzazione dell'intervento, l'esaurimento della capacità di collettamento dei reflui presso il depuratore di Pievesestina (D3) e la messa in funzione del collettamento dei reflui al depuratore di Via Calcinaro (D1), il Progetto recepisce la prescrizione che risulta vincolante anche nel parere di HERA prot n° 67870 del 14/04/2011 il quale riporta che l'intervento potrà essere attuato solo ad avvenuto collettamento della Frazione Pievesestina al Depuratore D1.
- Aree verdi: E' prescritto che le aree a verde pubblico prevedano un impianto arboreo con copertura non inferiore al 60% della loro estensione planimetrica. Di tale disposizione si è tenuto conto nella progettazione delle aree verdi. In particolare l'area a verde pubblico è stata piantumata con alberi di seconda grandezza del tipo: Carpinus Betulus, Fraxinus Ornus, Ostrya Carpinifolia. Per tali essenze è ipotizzabile una larghezza della chioma a pieno sviluppo della pianta paria a 10 ml per un'area di circa 78 mq. Essendo stata prevista la messa a dimora di n.92 alberi, la copertura dell'impianto arboreo risulta essere pari a 7254 mq. Il verde pubblico di progetto risulta pari a 8600 mq di cui il 60 % risulta pari a 5160 mq, da cui deriva $7254 > 5160$ mq. Dunque risulta soddisfatta la prescrizione

In conclusione lo studio, alla luce dei sopra elencati interventi di sostenibilità previsti, evidenzia che l'insediamento risulta pienamente compatibile ed in linea con gli obiettivi di sostenibilità, gli scenari, i contenuti e gli assetti funzionali prefigurati dallo studio di screening per il "caso B" nucleo 7.

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03.02.2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato dal Consiglio regionale con delibera n. 1322 del 22.12.1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con Deliberazione n. 40 del 21.12.2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17.03.2003 n. 350 e

successiva Variante cartografica e normativa al Titolo II approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1877 del 19.12.2011;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14.09.2006 e sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19.07.2010;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 71491/150 del 30.07.2007;
- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19.02.2004;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (PGQA), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 84071/175 del 24.09.2007;

Vista inoltre:

- la Variante al PIAE adottata con Del. C.P. n. 111736/256 del 17.12.2013;
- la Variante al PTCP predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con Del. C.P. n. 103517/57 del 10.12.2015;

Vista altresì la deliberazione di della Giunta provinciale n. 8372/37 del 05 febbraio 2014

avente ad oggetto *“Atto di indirizzo sul percorso procedurale e temporale per la gestione delle competenze provinciali all'interno delle procedure di approvazione degli strumenti urbanistici comunali”* con particolare riferimento all'*Allegato C* per quanto attiene alle competenze sui Piani urbanistici attuativi;

CONSIDERATO

A) Inquadramento geologico ed espressione parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (ex art. 13 della L. 64/74).

L'area è ubicata a Nord-Ovest del centro urbano di Cesena, immediatamente a monte dell'autostrada, ad una quota di circa 23 m.slm., in zona di pianura alluvionale. I terreni sono costituiti da sedimenti continentali di origine fluviale, di età olocenica, a distribuzione lenticolare o canalizzata. In particolare, le indagini eseguite (prove CPT) hanno evidenziato la presenza di litologie fini (peliti), con subordinati livelli sabbiosi, con limitata continuità laterale. L'ambiente di deposizione è quello tipico della piana fluviale di interargine, con episodi di tracimazione.

Sulla base delle litologie presenti, le analisi escludono il rischio di liquefazione dei terreni di fondazione in caso di terremoto.

Le caratteristiche geotecniche dei terreni di fondazione, definite in maniera preliminare mediante i risultati delle prove effettuate, non evidenziano particolari problematiche ed i cedimenti calcolati risultano nella norma.

In ragione sia delle particolari tipologie edilizie previste dal progetto (torri di 8 piani), sia dei possibili usi rilevabili dalle NTA di PRG, nell'area è stata effettuata un'analisi di risposta sismica di c.d. III livello. Le elaborazioni effettuate, mostrano spettri di risposta generalmente ricompresi nelle curve di riferimento, **escludendo quindi un'importante componente stratigrafica di amplificazione del segnale. I fattori di amplificazione previsti risultano compresi tra 1.3 e 1.55; la frequenza di picco è stata registrata intorno ad 1 Hz. Di questi dati dovrà tener conto il progettista in fase esecutiva.**

In materia di rischio idrogeologico, l'area è zonizzata come “**Art. 6 – Area di potenziale allagamento**” nelle **Tavole del Rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, con tirante idrico di riferimento di 50 cm**, e pertanto soggetta alla relativa normativa, come correttamente indicato nelle Tavole di Piano. Le analisi non hanno evidenziato la presenza di altre problematiche di tipo idrogeologico.

Il Servizio scrivente, sulla base dei dati contenuti nella relazione geologica a firma del Dott. Geol. Alessandro Bondi, esprime **parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

B) Osservazioni ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 della L.R. 47/78 e dell'art. 3 della L.R. 46/88.

La variante urbanistica al PRG consiste nella modesta modifica alla possibilità di localizzazione della Superficie edificabile all'interno del comparto attuativo AT4b 12/05 in oggetto, ove il limite edificabile è traslato verso la via Dismano di circa 3,5 m (dato medio) senza che vi siano incrementi di indice edificatorio; **le modifiche apportate si ritengono compatibili e pertanto assentibili.**

C) Verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

Dato atto che in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto decreto, per il caso in esame sono stati individuati quali **soggetti competenti in materia ambientale** AUSL di Cesena, ARPA e Consorzio di Bonifica della Romagna, i cui pareri sono stati acquisiti al prot. Prov. n. 97038 del 12/11/2015, nei quali i rappresentanti dei suddetti Enti si sono così espressi:

- **AUSL** Dip. Sanità Pubblica di Cesena ha espresso *parere favorevole* (prot 2015/0040177/P)
- **ARPA** di Cesena, con atto Prot PGFC 2013/7882 del 29/08/2013, esprime parere favorevole all'esclusione da VAS alla seguente condizione: “*Al termine della realizzazione delle opere di urbanizzazione, codesta Amministrazione Comunale dovrà verificare che lo stato di avanzamento dei lavori del collegamento fognario della zona col depuratore di via Calcinaro, siano coerenti con i tempi di conclusione del piano (realizzazione dei fabbricati)*”; confermato dall'ulteriore Parere PGFC/2015/0001597 del 18/02/2015 recante: “*esaminati i nuovi elaborati presentati, si conferma il parere favorevole espresso in data 29/08/2013 con PGFC 7882*”
- **Consorzio di Bonifica della Romagna** si è espresso con le seguenti note:
 - prot. N. 37793/CE/936 del 19.02.2015 recante: “*con la presente si confermano i pareri favorevoli condizionati prot. 10233/2014 e prot. 14556/2014 che si intendono integralmente richiamati*”;
 - prot. N.14556/CES/3893 del 10.06.2014 – Rilascio parere di competenza in relazione all'istanza di tombinamento scolo Dismano nel tratto tra via Rondani e l'attraversamento della stessa via Dismano – recante “*parere favorevole all'istanza con*

prescrizioni (...)” espresso dal Comitato Amministrativo con delibera n. 0955/2014/CA del 27/05/2014;

- prot. N. 10322 /CES/2735 del 29.04.2014– Parere per Conferenza dei Servizi del 29/04/2014 Contenente la verifica alle integrazioni richieste ad esito complessivamente positivo.

Inoltre in relazione all'abbattimento di n.26 Platani oggetto di tutela su via Dismano, è stato acquisito il previsto parere ai sensi della Circolare Ministero LLPP 8321/1966 di competenza della

- **Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì Cesena e Rimini** (prot. n. 4960 del 16.07.2015) che si è così espressa: “ *..tenuto conto che il taglio previsto è finalizzato alla riqualificazione e allargamento del percorso stradale e ciclo-pedonale, questa Soprintendenza, esclusivamente per motivi legati alla sicurezza stradale, concorda con il parere espresso dal Corpo Forestale dello Stato con nota 5814 del 25/05/2015 ed esprime parere favorevole all'abbattimento a condizione che siano (...) messe a dimora, in luogo idoneo 66 piante autoctone di 1° classe di adeguate dimensioni e con sufficiente spazio per un corretto sviluppo (...)*”

Ritenuto che il presente piano possa complessivamente ricondursi all'esclusione dalla procedura di VAS, in quanto non determina impatti significativi sull'ambiente per gli aspetti di seguito indicati:

- L'ambito territoriale del PUA in esame è finalizzato all'uso esclusivamente direzionale;
- La progettazione del Piano ha cercato di coordinare una serie di interventi volti alla compiuta compatibilità ambientale:
 - *Rispetto dell'invarianza idraulica;*
 - *Verifica delle emissioni e dei consumi delle risorse (saldo ambientale derivante dalle prescrizioni della procedura di verifica-screening Pievesestina-Torre del Moro);*
 - *Mitigazione con idonea barriera verde dell'impatto dovuto all'arteria autostradale*
- Il Piano prevede tutte le misure necessarie affinché gli impatti legati alla realizzazione e attuazione della fase di cantiere siano assolutamente ininfluenti e trascurabili;
- Il Piano non influenza altri Piani o programmi né si costituisce come quadro riferimento per progetti o altre attività.

Ritenuto altresì di dover evidenziare quanto di seguito osservato:

All'interno dell'*Allegato 12bis*, viene valutata la relazione dell'intervento con le prescrizioni derivate dagli esiti della di verifica Screening - ex artt. 9 e 10 della L.R. 9/99 – relativa alle aree di trasformazione del polo polifunzionale -produttivo di Pievesestina e Torre del Moro conclusasi con delibera di G.P. n. 3690/18 del 2007 ed integrata con delibera G.P. n. 13693/2013. In tale elaborazione si raffigura la complessiva compatibilità dell'intervento proposto con le prescrizioni assunte in tale sede. Ma si ritiene doveroso richiamare alcune considerazioni già espresse da questa Provincia in relazione a precedenti PUA collocati nel medesimo contesto, richiamando l'Amministrazione a tenerne debita considerazione in sede di approvazione del Piano:

Mobilità e Accessibilità

Nonostante si concordi con quanto rilevato dal Rapporto ambientale che la realizzazione del nuovo comparto non comporterà aumenti consistenti di flussi di traffico, è necessario ancora

evidenziare che il contesto nel quale il comparto si inserisce presenta allo stato attuale notevoli criticità sul sistema viario - infrastrutturale e sul sistema della mobilità in senso più generale.

Le caratteristiche morfologiche della stessa frazione di Pievesestina e la sua connotazione produttiva, incidono in modo consistente sul sistema viario, in quanto le dorsali infrastrutturali esistenti presentano degli elevati flussi veicolari, con elevate percentuali di veicoli pesanti.

Come già più volte segnalato al Comune si ritiene importante sottolineare che tutti i comparti in previsione/realizzazione di fatto graviteranno esclusivamente sulla via Dismano e che tale arteria attualmente non pare capace di supportare aggiuntivi punti critici, quali ulteriori accessi non regolamentati, che ne aggraverebbero la congestione.

L'Amministrazione comunale a supporto della sostenibilità e dell'attuazione delle nuove aree inserite nel PRG vigente, prevede contestualmente all'attuazione del PUA in oggetto la riqualificazione della Via Dismano, che comporterà l'allargamento della carreggiata stradale con realizzazione di una pista ciclabile e la realizzazione di una rotatoria fra la stessa Via Dismano e la Via Larga.

C.1. Si ritiene necessario che l'Amministrazione comunale garantisca il rilascio dell'agibilità degli edifici del comparto attuativo in oggetto, solo previa piena operatività dei lavori di riqualificazione e messa in sicurezza delle opere previste su via Dismano.

Monitoraggio del “saldo ambientale”

Le analisi e le valutazioni emerse dagli esiti della Procedura di Screening hanno evidenziato come all'attuazione delle previsioni produttive del polo di Pievesestina, non trova riscontro un adeguato rispetto dei criteri di sostenibilità e degli obiettivi prestazionali richiesti per una gestione del territorio che colleghi le trasformazioni urbanistiche ad affermati principi di sicurezza e tutela della qualità ambientale-territoriale.

Posta la necessità soddisfare i criteri di sostenibilità dettati dalla procedura di screening, sebbene l'intervento proposto possa ritenersi compatibile; tuttavia nell'ottica di rispettare le misure e le azioni idonee alla minimizzazione delle pressioni e degli impatti ambientali di insediamenti che vanno a localizzarsi in un territorio non privo di criticità,

C.2. Si ritiene necessario, che l'Amministrazione Comunale, nel corso della realizzazione dei nuovi insediamenti e delle dotazioni ed opere a questi connesse, assicuri che sia di volta in volta decurtato il livello di emissioni o consumi generati, aggiornandoli al fine di poter valutare e garantire, attraverso una sorta di “saldo ambientale” la sostenibilità di tutti i futuri interventi previsti.

Filari tutelati

In sede istruttoria è stata valutata la presenza nell'area di intervento di elementi classificati come esemplari arborei, gruppi o filari meritevoli di tutela, normati ai sensi dell'art. 10, comma 9 del PTCP, per tali elementi sono emerse le seguenti condizioni:

C.3. Posta l'impossibilità tecnico-progettuale di ripristinare il filare tutelato individuato dal PTCP lungo via Fornace e non più esistente, il progetto in accordo col Comune attuerà la dovuta compensazione attraverso l'impianto di n. 16 alberature da collocarsi presso il Parco per Fabio, lato via San Mauro.

In merito all'abbattimento dei platani su via Dismano, il PTCP prevede ai sensi dei commi 7, 7 bis e 7 ter dell'art. 10, che gli alberi tutelati possono in taluni casi essere abbattuti e sacrificati *per la realizzazione esclusivamente delle opere pubbliche o di interesse pubblico di natura tecnologica e infrastrutturale*. Riscontrando che effettivamente il progetto nei fatti sacrifica i filari tutelati in quanto collocati in un punto necessario al collegamento infrastrutturale su via Dismano con la strada di urbanizzazione e la viabilità esistente:

C.4. Si prende atto che la necessità di abbattimento dei platani su via Dismano per motivi di pubblica sicurezza, contempla così come prescritto dal Corpo Forestale dello Stato ed accolto dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna, la dovuta compensazione nell'impianto di 66 alberature di prima grandezza da collocare all'interno del comparto stesso.,

Sistema di Depurazione e relativa rete Fognaria

C.5. Come richiamato dal parere HERA, gli interventi potranno essere attivati solo ad avvenuto collettamento della frazione di Pievesestina al Depuratore D1 di Cesena già previsto per l'anno 2012; si richiama pertanto l'Amministrazione Comunale ad autorizzare la realizzazione dell'intervento subordinatamente alla definizione di tutte le opere in grado di assolvere ai fabbisogni depurativi del comparto, come prescritto.

Formulate le soprastanti considerazioni istruttorie, attraverso le quali è stata proposta al Comune, con nota prot. prov. Le n.8968 del 08.03.2016, ai sensi del 4° comma dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, l'esclusione dalla VAS del presente Piano urbanistico attuativo;

Preso atto delle valutazioni espresse in merito dal Comune con la nota assunta al prot. prov. n. 10426 del 16.03.2016, nella quale l'Amministrazione esprime la condivisione e l'accoglimento di tutte le condizioni attuative proposte.

Ritenuto, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, che il ***“Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata AT4b 12/05 Pievesestina – Casello Autostradale- Comparto Nord - in variante al PRG” del Comune di Cesena, possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, alle condizioni definite alla sezione C del presente atto.***

Verificata la correttezza dell'iter amministrativo:

- Il Comune, a seguito del deposito avvenuto a far data dal 09/11/2015, ha attestato l'avvenuta comunicazione della variante alle competenti Autorità Militari (PG 96193/2015);
- Il Comune ha dichiarato la presenza/assenza di vincoli sul territorio interessato dalla variante (PG 95389/2015);
- E' stato acquisito il parere previsto dall'art. 19, comma 1, lett. b) LR 4 maggio 1982, n. 19, parere favorevole (Prot. 2015/0040177/P del 23/02/2015);

Verificata la completezza degli atti: La variante risulta completa di tutti gli elementi costitutivi e di tutti i pareri, la cui trasmissione all'ente competente è per il Comune obbligatoria;

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della valutazione di sostenibilità, ai sensi dell'art.5, comma 8, della L.R. 20/2000 e s.m.i..

Richiamate le premesse narrative;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”;

RICHIAMATO l’art. 1, comma 55, della Legge n. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

RICHIAMATO, altresì, l’art. 21-quater della L. n. 241/90;

DATO ATTO che, in osservanza dell’art. 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, sono stati resi i pareri, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, espressi:

- dal Dirigente/P.O. del Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica;
- dal Dirigente del Servizio Bilancio, Finanze e Provveditorato in merito alla regolarità contabile;

DATO ATTO infine **che il presente provvedimento è da considerarsi urgente** per consentire al Comune di assumere le proprie decisioni e proseguire celermente nella propria azione pianificatoria.

DECRETA

- 1. Di esprimere parere favorevole ai sensi dell’art. 5 della L.R. 19/2008, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;**
- 2. Di non formulare osservazioni ai sensi del combinato disposto dell’art. 3, comma 2, della L.R. 46/88 e dell’art. 15, comma 5 della L.R. 47/78 in quanto le modeste modifiche apportate al PRG si ritengono compatibili;**
- 3. Di escludere il “Piano Urbanistico Attuativo AT4b 12/05 sito in località Pievesestina – Casello Autostradale in variante al PRG” del Comune di Cesena, dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006e ss. mm.ii., chiamando il Comune a valutare ed integrare i contenuti del Piano in funzione degli accorgimenti indicati all’Allegato 12 bis – Relazione Screening ed agli aspetti definiti ai punti da C.1 a C.5 riportati nella soprastante parte narrativa del presente atto;**
- 4. Di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale ed al Comune di Cesena per il seguito di competenza, unitamente ad una copia degli elaborati progettuali debitamente timbrati e firmati (n. 25 allegati) relativamente al parere espresso al punto 1).**

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile stante l’urgenza di provvedere e dunque efficace dal momento della sua adozione ai sensi dell’art.11, c.6 dello Statuto Provinciale.



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

(Decreto prot. n. 13145 del 05/04/16)

Pareri ex art. 6-bis della L. 241/1990

La sottoscritta **Simona Savini** – Responsabile della P.O. Pianificazione Territoriale dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L.241/1990:

Simona Savini

La sottoscritta **Elisabetta Fabbri Trovanelli** - Responsabile del Procedimento dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L.241/1990:

Elisabetta Fabbri Trovanelli

Pareri dei Responsabili dei Servizi, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e per analogia a quanto previsto dall'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

Lì, 05.04.2016

IL DIRIGENTE/
TITOLARE DI POSIZIONE
ORGANIZZATIVA

Simona Savini

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

☐ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Lì, 5/4/16

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

Dr. Mauro Maredi

☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

Lì,

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

IL PRESIDENTE

DREI DAVIDE

IL SEGRETARIO GENERALE

BAGNATO FRANCESCA